

Saldi al via, ogni famiglia spenderà 350 euro

In Lombardia sono partiti oggi. Confcommercio stima una crescita delle vendite del 3%. Borghi: «Il clima mite non aiuta, l'80% delle aziende chiede di spostarli a fine mese»



Mentre in Basilicata, Campania, Sicilia e Valle d'Aosta la corsa ai saldi è scattata oggi, in tutte le altre regioni il via ufficiale alle vendite di fine stagione sarà martedì 5 gennaio. L'attesa è alta, per i commercianti fiduciosi nella possibilità di confermare i dati positivi registrati durante le vendite natalizie (a Bergamo pari al +6%, superiore rispetto alle aspettative), ma anche per i consumatori, che potranno portarsi a casa il capo che mancava ad un prezzo vantaggioso.

Non a caso l'Ufficio studi di Confcommercio stima che ciascuna famiglia italiana spenderà in media 346 euro per i saldi invernali, il 3% in più rispetto all'anno scorso. «I saldi sono occasioni importanti per i consumatori a caccia dell'affare - commenta Renato Borghi, presidente di Federazione Moda Italia-Confcommercio -. Per gli operatori commerciali sono fondamentali più per dare continuità a quei piccoli, quasi impercettibili, segnali di ripresa che per le loro casse. Con questo tipo di vendita, aumentano i ricavi, ma diminuiscono i margini - precisa infatti -. Servono ora segnali forti e politiche di sostegno e rilancio dei consumi nei negozi che stanno abbandonando le vie dei nostri centri».

E se il clima è diventato sempre più mite dal punto di vista meteorologico, «ma non così clemente è nei confronti degli operatori commerciali che hanno visto ridurre fortemente le vendite di capi più pesanti e di calzature ed accessori di

stagione - rileva Borghi -. Anche per questo siamo sempre più determinati a chiedere lo spostamento dei prossimi saldi ad effettiva fine stagione, almeno a fine gennaio, scelta confermata da circa l'80% delle aziende del settore».